

PROGETTI DI COOPERAZIONE PREVISTI

La Cooperazione si propone di integrare gli interventi e le azioni previste dalle Linee Strategiche del DST, di cui può costituire una azione propedeutica, un completamento oppure un percorso parallelo a supporto. Tramite la costruzione di relazioni stabili e la cooperazione con territori nazionali ed europei si andranno a preparare oppure rafforzare gli interventi che discendono dal tema catalizzatore e sarà possibile uno scambio di esperienze tra i partner in materia di animazione e progettazione, nonché la realizzazione di azioni in comune di maggiore portata ed impatto rispetto agli interventi previsti dalle stesse Linee Strategiche.

La Cooperazione, infatti, è strettamente correlata al tema catalizzatore prescelto. Saranno ritenuti prioritari rapporti di partenariato con aree omogenee all'area Distrettuale individuata tesi ad arricchire la strutturazione del prodotto Isola Salento attraverso lo scambio di know-how, la diffusione di buone prassi e la realizzazione di progetti congiunti in grado di produrre valore aggiunto per i territori e gli attori locali coinvolti. La scelta sarà quella di privilegiare lo sviluppo di progetti mirati ed integrati su tematismi legati all'elemento dominante del Tema Unificante scelto nel DST, cercando nel contempo di valorizzare i partenariati che si andranno a formalizzare a livello europeo, attraverso l'ampliamento ad altre aree non ricomprese nei territori LEADER+, ma aventi peculiarità ambientali e problematiche simili, al fine di rafforzare le reti di relazione che il GAL si prefigge di costituire. In questo contesto verrà compiuto uno sforzo per individuare ed attivare ulteriori programmi ed opportunità, volti a rafforzare progetti e partenariati già precedentemente costruiti grazie ad altre programmazioni

La Cooperazione, poi, contribuisce all'implementazione della strategia del DST attraverso lo sviluppo di reti e di relazioni. Si integra pienamente con una ben precisa linea strategica: *"Linea Strategica 6 - Rafforzare ed ampliare le reti di cooperazione"*

Il concetto di rete, centrale in tutta la programmazione dell'Asse IV Leader, si ritrova nei rapporti fra partner interregionali, transregionali e transnazionali, europei e non, dove il territorio di Isola Salento viene ad essere connesso con altre realtà dalle caratteristiche simili o complementari. Ciò consente di sviluppare quella massa critica che spesso le aree rurali singolarmente considerate non possiedono, ma che risulta indispensabile per ottimizzare le potenzialità e conseguire risultati altrimenti molto difficili da raggiungere.

Le attività di cooperazione sono poi profondamente ed intrinsecamente coerenti con gli obiettivi del PSR e del DST in quanto si va ad aggiungere alle azioni previste dalle Linee strategiche d'intervento complessive del DST e del PSR stesso, volte in particolare alla strutturazione di specifici prodotti di qualità, agroalimentari piuttosto che artigianali e turistici, nonché alla salvaguardia del patrimonio ambientale complessivo. La Cooperazione rappresenta un complemento su scala interregionale e transnazionale di azioni locali, che acquisiranno una nuova dimensione e portata.

In particolare, i soggetti più attivi da un punto di vista progettuale rispetto alle Linee Strategiche del DST ed alle Linee d'intervento del PSR, siano essi soggetti pubblici o operatori privati, saranno anche quelli da subito coinvolti nei progetti di cooperazione, sia a carattere interterritoriale, che transnazionale.

In termini di innovazione poi, la cooperazione, come il DST ed il PSR, si propone:

- a livello interterritoriale, di strutturare e promuovere opportunità di fruizione di "prodotti" allargati a territori contigui con caratteristiche simili, superando i confini amministrativi, grazie all'attenzione posta su specifici tematismi;
- a livello transnazionale, di attivare un network permanente, coordinato ed organizzato tra aree simili per produzioni tipiche, natura, storia e cultura, in grado di rappresentare un punto di riferimento per le problematiche, le caratteristiche e la progettualità delle aree interessate.

Più precisamente, per ciò che attiene alla Cooperazione Interterritoriale, tramite la costruzione di relazioni stabili e la cooperazione con territori nazionali si andranno a preparare oppure rafforzare gli interventi che discendono dal tema unificante, permettendo ai vari partner uno scambio di esperienze di supporto alla animazione e alla progettazione e la realizzazione di azioni in comune.

Prioritaria sarà la cooperazione con territori contigui o di prossimità, ove sono presenti GAL, al fine di "unificare" e rafforzare potenzialità e vocazioni di aree vicine con elementi geografici e o culturali comuni e di superare confini amministrativi. La cooperazione interterritoriale si svilupperà prevalentemente su progetti ed azioni che interessano i temi dei prodotti tipici e del patrimonio territoriale nelle loro diverse accezioni e si svilupperanno con partenariati che vedono coinvolte aree di interesse particolare localizzate nel territorio soprattutto pugliese e che favoriscano in particolare l'integrazione dell'offerta dell'area nel suo complesso, dalla costa all'entroterra, partendo da potenziali tematismi.

Per ciò che attiene invece alla cooperazione transnazionale, essa avrà come punto di partenza l'individuazione del seguente motivo conduttore dei partenariati: la creazione di network tra zone rurali europee e mediterranee (anche non europee) simili, finalizzato alla valorizzazione di molteplici aspetti culturali ed economici, oltre allo sviluppo e promozione dei prodotti tipici di qualità e del turismo in ambito rurale in queste aree. Tra i tematismi che la cooperazione affronterà si dà priorità a quelli che costituiscono un possibile punto di partenza per la costituzione di gruppi di lavoro specifici.

La creazione del network permetterà a GAL ed altri soggetti operanti in territori con caratteristiche simili di mettersi in rete e di poter attuare uno scambio di know-how, esperienze e buone prassi relativamente allo sviluppo, gestione e salvaguardia delle aree rurali e delle relative offerte, oltre a realizzare azioni congiunte finalizzate alla valorizzazione e promozione di alcuni aspetti peculiari di tali aree.

Finalità prioritaria dell'attivazione di partenariati di cooperazione transnazionale sarà la valorizzazione del territorio di Isola Salento nelle sue molteplici componenti (ambiente, cultura, storia, tradizioni, attività economiche) e l'inserimento dell'offerta ambientale e culturale dell'area Distrettuali in circuiti integrati di portata europea e mediterranea in genere, in assoluta conformità agli obiettivi e alle strategie d'intervento del DST e del PSR in generale.

Nell'ambito della presente Azione si intende, inoltre, strutturare e sviluppare una specifica attività del GAL finalizzata alla individuazione e messa a punto di azioni comuni ed alla strutturazione di una "area cooperazione" all'interno del GAL che permetterà di individuare tematismi, monitorare potenziali partner e programmi di finanziamento, costruire partenariati e sperimentare gruppi di lavoro. Fondamentale sarà a questo riguardo la complementarietà con altri strumenti, comunitari, nazionali e regionali di sostegno alla cooperazione (INTERREG IV et similia).

Progetti di cooperazione interterritoriale	territori coinvolti	Costo totale (euro)
Italiani Nel Mondo - Pugliesi Nel Mondo	30	100.000,00
Progetti di cooperazione transnazionale	territori coinvolti	Costo totale
Leadermed	30	70.000,00
Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del made in italy pugliese	20	150.000,00
A network of european wetlands	7	150.000,00
Moving around the provinces	6	130.000,00

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE I1

Titolo provvisorio del Progetto di cooperazione

Italiani nel mondo - Pugliesi nel mondo

Tipologia del Progetto

- Interterritoriale
 Transnazionale

Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Piana del Tavoliere – capofila - (Assogal Puglia)	UE
GAL Isola Salento	UE
Gal della Regione Puglia	UE
Gal Italiani	UE
Federazione e Associazioni dei Pugliesi nel mondo	Canada – USA – Argentina - Belgio

Obiettivi del progetto

L'attenzione riservata dalla Regione Puglia alle politiche e alle reti di internazionalizzazione fa emergere l'esigenza di individuare soggetti che possano specializzarsi in tale settore e soprattutto essere dei delegati del "sistema Puglia" in contesti altri nei quali indirizzare strategie di internazionalizzazione. Il sistema territoriale dei Gal all'interno della Regione Puglia può svolgere efficacemente l'azione di rappresentare la Puglia in contesti e su mercati nazionali e internazionali, in particolare grazie a reti già attivate o da attivarsi con le Federazioni dei Pugliesi nel mondo. In questo contesto, si inserisce inoltre la rete dei GAL, ASSOGAL PUGLIA, alla quale sarà riconosciuta un'azione di coordinamento delle azioni specifiche del progetto, di rappresentanza e di assistenza logistica nelle azioni progettuali da intraprendere. Al fine di perseguire gli obiettivi progettuali, sarà necessario sviluppare, nell'ambito del progetto, reti con le Associazioni dei Pugliesi nel mondo, Camere di Commercio, le rappresentanze delle categorie economiche e sociali, ecc.

Il progetto si prefigge le seguenti finalità:

- Attivare le comunità pugliesi a supporto delle politiche regionali di internazionalizzazione;
- Rinsaldare le relazioni con i pugliesi emigrati;
- Favorire la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione che appartiene alla storia del popolo pugliese, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni;
- Diffondere la conoscenza degli aspetti culturali e tradizionali dell'enogastronomia pugliese;
- Valorizzare le produzioni tipiche pugliesi attraverso la promozione del marchio "Prodotti di Puglia";
- Valorizzare il sistema cooperativistico pugliese come strumento di superamento dei limiti fisici e funzionali delle imprese di produzione presenti nelle aree rurali (dimensione ridotta, basso livello tecnologico, difficoltà di accesso alle reti commerciali) e strumento di garanzia di qualità delle produzioni pugliesi

Obiettivi specifici

- rafforzare la coesione sociale e culturale tra le popolazioni emigrate e le loro zone d'origine, nonché favorire e supportare la integrazione delle comunità degli emigranti (prima e seconda generazione) e accompagnare l'integrazione europea con l'esaltazione delle singole identità regionali
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e di quelle residenti nei territori rurali d'origine
- promuovere il prodotto, l'offerta, la cultura rurale dei territori Leader fra gli emigranti e, tramite questi, nei paesi d'emigrazione
- aumentare la visibilità del Sistema Puglia, promuovendo la conoscenza della moderna realtà economica presso le comunità pugliesi all'estero

- attivare contatti con tour operator che operano all'estero per individuare possibili collaborazioni, al fine di incrementare i flussi turistici nella Puglia
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle rispettive aree di migrazione e dei loro prodotti materiali ed immateriali, ponendo al centro delle azioni di promozione le stesse popolazioni migrate, favorendone e supportandone l'azione e i servizi quali veri e propri promoter e ambasciatori
- diffondere la cultura italiana in genere e regionale in particolare, promuoverne l'immagine culturale e turistica, promuoverne i prodotti, tramite eventi di grande importanza come: SETTIMANA DEGLI ITALIANI - PUGLIESI
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e delle imprese trasferite nei paesi d'accoglienza lavorando per integrarne le attività e le offerte con l'imprenditoria italiana
- promuovere l'attivazione di affari e di intese e joint venture tra PMI, per la produzione associata o in filiera o per la commercializzazione
- promuovere l'incontro, il confronto, il dialogo e l'integrazione fra emigranti e popolazioni d'origine da un lato e nuovi immigrati extraeuropei nelle stesse aree
- promuovere l'offerta e l'incoming turistico delle aree rurali pugliesi
- promuovere il marchio "Prodotti di Puglia"

Azioni previste per le attività di cooperazione

Le attività progettuali saranno realizzate con il supporto ed il coordinamento tecnico di ASSOGAL PUGLIA.

Attività di interesse civico, sociale e culturale

- Si prevede di attivare una serie di azioni per la ricostruzione di un senso civico di appartenenza di reciproco riconoscersi in radici storiche e culturali comuni, condivisa da popolazioni locali e emigranti, nonché alla promozione dell'integrazione sociale:
- Organizzazione di eventi in cui vi saranno esibizioni di artisti pugliesi, con preferenza verso quelli che reinterpretano in chiave contemporanea ed aperta i temi culturali della tradizione pugliese. Durante gli eventi si promuoverà il marchio Prodotti di Puglia.
- Organizzare una serie di eventi culturali o un evento culturale che gira il mondo (film, teatro, musica) per presentare la Puglia del XXI secolo, la sua cultura, economia e delle produzioni tipiche, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali, mediante la lettura, proiezione di immagini e di filmati
- Ideazione di un "simbolo" degli emigranti
- Azioni tese a favorire e supportare la ricostruzione di una memoria storica delle popolazioni locali rispetto al fenomeno dell'emigrazione italiana
- Azioni tese a favorire e supportare l'interscambio di esperienze, culture e rapporti tra le comunità locali, quelle emigrate

Attività di interesse promozionale ed economico

- Si prevede di attivare una serie di azioni destinate a supportare una efficace integrazione economica e turistica fra le varie comunità coinvolte e tese a favorire la promozione delle aree regionali all'estero anche tramite il coinvolgimento degli emigranti quali ambasciatori delle loro zone d'origine.
- Si intende valorizzare il marchio "Prodotti di Puglia" su scala locale e internazionale attraverso azioni di sensibilizzazione all'adesione al marchio da parte delle aziende dei territori Leader e di promozione del marchio stesso, previo riconoscimento del marchio stesso dalle autorità competenti.

Azioni

- Si intendono organizzare Workshop e incontri professionali per la promozione del marchio "prodotti di Puglia" e promozione dell'offerta turistica :
 - conferenza di presentazione e promozione della Puglia
 - presentazione dei territori rurali e dell'offerta turistica in Puglia, a beneficio degli operatori turistici esteri, organizzata in pacchetti all inclusive comprendenti anche lo studio dell'italiano, della musica, dell'arte, della gastronomia, aventi come destinazione i territori rurali ed integrati con la visita dei punti nevralgici di incoming turistico
 - organizzazione di educational tour sul territorio pugliese destinati ad operatori italiani e stranieri e stampa

- matching delle imprese rurali e quelle dei paesi degli emigranti
- Attivazione Contact Point
- Presso le Federazioni dei Pugliesi nel Mondo individuate e nelle “botteghe” e presso le cooperative italiane di produzione e trasformazione che vendono il prodotto italiano si propone di allestire delle vetrine di promozione del marchio Prodotti di Puglia e dei servizi turistici offerti dalle aree Leader Puglia.

Risultati Attesi

- la tutela delle risorse culturali locali
- il miglioramento dell'immagine e della fruizione delle risorse
- la promozione del recupero dell'identità locale
- la promozione del marchio prodotti di puglia

Come si integra il progetto di cooperazione nell'ambito del Documento Strategico Territoriale

Il progetto di cooperazione transnazionale proposto “risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del DST “Isola Salento Distretto Turistico Rurale di Qualità” e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR. La definizione della strategia di sviluppo del territorio del DST di Isola Salento nasce da un'analisi puntuale del territorio di riferimento (caratteristiche del territorio) che ha permesso di identificare i fabbisogni, le linee di intervento previste nell'area Leader e giungere pertanto alla scelta del tema unificante e del tema secondario del DST e da un'ampia azione di animazione territoriale che, grazie ad un approccio “bottom-up” ha favorito processi di concertazione locale e interazione tra operatori e soggetti appartenenti a diversi settori economici in maniera funzionale al soddisfacimento dei fabbisogni della propria area.

Il progetto di cooperazione cui si propone di aderire risulta coerente alla scelta del tema unificante “creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti” e del tema secondario “La valorizzazione delle risorse naturali e culturali” del GAL, specie nell'intento di traguardare l'obiettivo globale dell'insieme delle linee strategiche del DST che sono volte alla realizzazione nel territorio del Gal di un vero e proprio Distretto Turistico Rurale di Qualità.

E pertanto in un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale
100.000,00 euro	0,00 euro	100.000,00 euro

PROGETTO DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE T1

Titolo provvisorio del Progetto di cooperazione

LeaderMed

Tipologia del Progetto

- Interterritoriale
 Transnazionale

Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Pugliesi	IT
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Libano
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Tunisia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Marocco
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Siria
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Turchia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Albania
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Kosovo
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Croazia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Montenegro
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Israele

Obiettivi del progetto

Premessa

La Regione Puglia e i nove GAL Pugliesi, nell'ambito della programmazione Leader + 2000-2006, hanno attuato il progetto di cooperazione transnazionale LAEDER MED il cui obiettivo generale è stato quello di incoraggiare lo scambio di "know-how" fra i paesi mediterranei per sostenere uno sviluppo rurale integrato e sostenibile. Per il raggiungimento dell'obiettivo generale sono stati attuati quattro obiettivi specifici:

- OS1 Armonizzazione delle regole sullo sviluppo rurale;
- OS2 Immagine coordinata (marchio) delle zone rurali ed identificazione dei prodotti mediterranei tipici;
- OS3 Costruzione dell'area mediterranea comune;
- OS4 Progetti pilota.

Tutti gli obiettivi specifici hanno trovato attuazione con delle limitazioni per ciò riguarda l'OS1, il cui percorso di condivisione di regole comuni deve essere approfondito e condiviso soprattutto a livello Istituzionale (governance locale).

L'OS 3 invece ha consentito di giungere alla realizzazione di una "Carta del Mediterraneo" la cui struttura logica viene di seguito riportata:

Contesto

Tutti i paesi che si affacciano al Mar Mediterraneo stanno attuando le politiche di sviluppo rurale, anche se con obiettivi e modo differenti di intervento. Negli ultimi cinquanta anni tutti gli stati stanno mirando a migliorare la sicurezza alimentare incentivando la commercializzazione dei prodotti stessi. Gli scopi e le forme di occuparsi dello sviluppo rurale variano da Stato a Stato e soprattutto variano al variare della governance locale. Ma Mediterraneo non è solo un gruppo di paesi, un aggettivo per qualificare un clima o un mare, è anche un'entità specifica complessa, luogo di incontro e di fusione di culture diverse, con la relative diversità ed uniformità.

È il momento affinché gli attori mediterranei individuino i principi fondamentali comuni di sviluppo rurale sostenibile. Nell'ambito della "Carta del Mediterraneo sono stati individuati quattro principi fondamentali:

Il primo è l'uso delle risorse naturali, che sono limitate e fragili. La situazione del rifornimento idrico è particolarmente critica. 30 milioni di persone dell'area del Mediterraneo non hanno accesso ad acqua potabile. Il bacino mediterraneo è una regione arida dove l'acqua si è trasformata nel nuovo oro che deve essere conservato o bloccato, specialmente poiché la popolazione sta sviluppandosi velocemente nel sud e l'estrazione dell'acqua per gli scopi agricoli si sta intensificando velocemente in paesi che già stanno soffrendo per un deperimento nelle reti del rifornimento idrico e nei metodi tradizionali inefficienti di irrigazione. Le statistiche dimostrano che il terreno agricolo sta diminuendo, sotto la pressione dell'urbanizzazione, dell'uso intenso dei fertilizzanti e dell'irrigazione. Tuttavia, dato il relativo clima, il relativo terreno, i relativi paesaggi e la relativa linea costiera, la regione mediterranea è una delle regioni più ricche nel mondo in termini di biodiversità. Quella biodiversità è ora seriamente compromessa. I fenomeni di disboscamento sono molto sintomatici in questo senso. La maggior parte dei paesi hanno introdotto leggi ambientali aggiuntive per affrontare il degrado delle risorse naturali, essenziali allo sviluppo rurale ed alla sicurezza alimentare. Ma più azioni sono richieste. D'ora in poi, i coltivatori devono ampiamente essere considerati come produttori dei beni pubblici (biodiversità, campagna, ecc.) a favore della società.

Il secondo è l'efficacia e l'efficienza delle produzioni agricole. Per i paesi mediterranei è essenziale sostenere lo sviluppo di un'agricoltura efficace ed efficiente. La soluzione dei problemi di natura strutturale ed infrastrutturale collegata al formato delle aziende agricole, alla condizione di terreno agricolo ed all'uso delle risorse naturali è ancora una priorità. La competitività dell'agricoltura è povera e la maggior liberalizzazione del settore agricolo condurrebbe ad un più elevato utilizzo proprio delle risorse altamente limitate (acqua, suolo,...) ai raccolti di esportazione, così generando un conflitto con l'agricoltura tradizionale. Di conseguenza, la sfida principale per il sistema agricolo in paesi mediterranei è di trovare un equilibrio fra agricoltura " competitiva", sensibile ai mercati globali e agricoltura " tradizionale, multifunzionale". La sfida mediterranea per il settore agricolo consiste nella struttura dei cicli alimentari adeguati, nel nuovo contesto della globalizzazione e nei posti che difettano di organizzazione.

Il terzo considera la sicurezza alimentare nella regione mediterranea. Questa sfida interessa l'agricoltura in se e la prestazione agricola, l'industria alimentare e la relativa capacità di stare al passo con i sistemi esigenti di commercializzazione.

Con le politiche agricole che realizzano le condizioni, gli agricoltori sono gli attori essenziali di questa sfida, dove l'azione inoltre mira a consolidare la dieta mediterranea, che è riconosciuta nel mondo intero ed è un fattore sostanziale dell'identità per la gente del bacino mediterraneo. I paesi mediterranei stanno sormontando soltanto appena l'insicurezza alimentare o ancora hanno località in cui la sicurezza alimentare è a rischio, specialmente nelle zone rurali periferiche. Tutti i paesi senza eccezione - persino quelli che hanno alta produzione in eccedenza - importano in gran quantità dei cereali per i semi ed il foraggio così come i prodotti petroliferi per coprire i bisogni dell'industria. I paesi mediterranei hanno ormai ricevuto ampi riconoscimenti per la loro dieta sana ed equilibrata, ma un campione giusto nella qualità dei prodotti alimentari deve ancora essere raggiunto.

Il quarto contesto è un aspetto di controllo per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile. La globalizzazione e l'apertura dei mercati sta modificando il rapporto fra la condizione e la società civile e così esercitano un'influenza sulle forme di controllo. L'accelerazione di questi processi è accompagnata da cambiamento istituzionale e organizzativi. Le istituzioni, pertanto, rivestono un ruolo essenziale per la governance del cambiamento, così come essenziale è la realizzazione di forme differenti di reti, composte da organizzazioni professionali, associazioni, gruppi di comunità. Rinforzando la coesione ed il miglioramento sociali nell'ambito delle comunità rurali si potrà progettare con la partecipazione degli attori locali. Le regioni rurali hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi, è tutti gli elementi che sono mobilitati per affermare le differenze e le specialità locali. L'altro cambiamento che funziona in un contesto di governance è riferito alla qualità degli interventi che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto," (in termini di identificazione, esecuzione e valutazione) e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.

Obiettivi generale del progetto di cooperazione transnazionale LEADER MED

In tale contesto l'obiettivo generale è il rafforzamento dell'identità rurale mediterranea attraverso la valorizzazione condivisa delle risorse locali.

Alla luce di tali considerazioni, in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 "Incentivazione delle attività turistiche" dell'Asse III del PSR, il progetto si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dei territori rurali.

Parallelamente, in linea con gli obiettivi della misura 3.3.1 "Formazione ed informazione" dell'Asse III del PSR il progetto punta a migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze collegate al settore turistico, artigianale, al settore dei servizi essenziali alla popolazione rurale, delle pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità, al marketing, innovazione tecnica e tecnologica tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali.

Azioni previste per le attività di cooperazione

La realizzazione dell'Obiettivo generale transita attraverso i seguenti Obiettivi specifici:

- OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea
- OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale
- OS3- Informazione e formazione

Le azioni

Realizzazione del primo Obiettivo specifico: OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea.

Lo scopo è quello di proporsi, come sistema Puglia, in una logica di ponte, tra l'altro naturale da un punto di vista geografico, tra il sistema nazionale ed europeo e quello dei paesi mediterranei. In altri termini, diventare interlocutore privilegiato, anche sulla base dell'esperienza leadermed, unica in ambito programma leader plus, tra le iniziative che saranno assunte in ambito di rete nazionale ed europea e quanto necessario e utile per un rafforzamento dell'identità rurale mediterranea. In altri termini allargare la base territoriale del confronto rispetto alle esperienze, alle best practice, al trasferimento di conoscenze, fra i paesi terzi mediterranei. Costruire un sistema di relazioni che possa trovare ulteriore vitalità e sostenibilità nei programmi di cooperazione territoriale e altre iniziative progettuali con i paesi mediterranei. Attuatore di questo obiettivo sarà il sistema dei GAL pugliesi organizzato in rete con i GAL/Agenzie Territoriali dei paesi mediterranei, con il supporto dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.

La rete organizzerà degli incontri finalizzati allo scambio e condivisione di informazioni e best practices che contribuiscono al rafforzamento dell'identità rurale mediterranea. Pertanto, saranno organizzati incontri internazionali con esperti sui temi individuati nell'ambito dei laboratori mediterranei.

I temi trattati saranno oggetto di pubblicazioni e saranno riportati sul sito internet. Le informazioni raccolte dalla "rete", riguarderanno elementi di conoscenza e dati sulle realtà rurali partecipanti al progetto. Un database informativo fondamentale per una conoscenza delle aree e per la costruzione dell'identità mediterranea.

Azioni da porre in essere:

- 1.1 Costituzione della rete rurale mediterranea
- 1.2 Definizione/condivisione di un regolamento della rete e sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra gli appartenenti alla rete
- 1.3 Incontri, workshop inerenti le attività della rete.
- 1.4 Pubblicazioni
- 1.5 Implementazione sito internet

Realizzazione del secondo Obiettivo specifico: OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale.

Ciascun laboratorio avrà il compito di organizzare luoghi di incontro posti in diverse località per ogni paese organizzando momenti di confronto e diffusione della cultura mediterranea.

Lo scopo dei laboratori sarà quello di supportare il territorio di riferimento per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile trasferendo i principi fondamentali comuni di sviluppo rurale secondo le linee guida definite nell'ambito della rete. Nell'ambito di ciascun laboratorio sarà individuato un tema attorno al quale realizzare delle azioni specifiche. A titolo esemplificativo i tematismi potranno riguardare: la Dieta mediterranea, l'apertura dell'area di libero scambio nel 2010, La valorizzazione delle produzioni locali, i modelli di governance locale, il turismo rurale sostenibile ecc...)

Azioni da porre in essere:

- 2.1 Costituzione dei laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale;
- 2.2 Progettazione esecutiva dei laboratori;

- 2.3 Incontri, workshop finalizzati alla individuazione delle tematiche specifiche;
- 2.4 Definizione di azioni pilota da porre in essere coerentemente alla tematica specifica individuata
- 2.5 Pubblicazioni

Realizzazione del terzo Obiettivo specifico: OS3-Informazione e formazione

Come già detto nell'ambito dell'analisi del contesto, le regioni rurali hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi e tutti gli elementi che sono mobilitati per affermare le differenze e le specialità locali.

Il cambiamento fondamentale dovrà riguardare la qualità degli interventi da porre in essere che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto", e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.

Azioni da porre in essere:

- 3.1 Azioni di formazione rivolte al personale dei laboratori rurali;
- 3.2 Incontri, workshop su tematiche specifiche (trasferimento best practices) a livello transnazionale

Come si integra il progetto di cooperazione nell'ambito del Documento Strategico Territoriale

Il progetto di cooperazione è coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del Documento Strategico Territoriale in rapporto ai temi unificanti prescelti.

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale
70.000,00 euro	0,00 euro	70.000,00 euro

PROGETTO DI COOPERAZIONE TRASNAZIONALE T2

Titolo provvisorio del Progetto di cooperazione

Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese

Tipologia del Progetto

- Interterritoriale
 Transnazionale

Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Luoghi Del Mito capofila	UE
GAL Terre Del Primitivo	UE
GAL Alto Salento	UE
GAL Terra Dei Messapi	UE
GAL Terra D'otrantò	UE
GAL Valle Della Cupa	UE
GAL Gargano	UE
GAL Isola Salento	UE
GAL Dauno ofantino	UE
GAL Daunia rurale	UE
GAL Fior d'ulivi	UE
GAL Ponte lama	UE
GAL Conca barese	UE
GAL Terre di murgia	UE
GAL Andria-corato	UE
GAL Regno Unito	UE
GAL Germania	UE
GAL Svezia	UE

Obiettivi del progetto

Il progetto di cooperazione transnazionale "Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese" proposto dal GAL Luoghi del Mito (in qualità di capofila) rappresenta lo sviluppo del progetto presentato nell'ambito del Leader+ 2000-2006 dai tre GAL pugliesi ed un GAL svedese "La rete degli show room nelle aree rurali".

I partner citati, infatti, intendono orientare il progetto "La rete degli show room nelle aree rurali" verso il Nord Europa, rafforzare il partenariato esistente attraverso il coinvolgimento di altri GAL del Nord Europa e finalizzare le azioni progettuali verso una nuova strategia di promozione più ampia rivolta alla valorizzazione della cultura della dieta mediterranea.

Il progetto vuole tracciare ed insieme valorizzare quel legame che esiste tra il modello culturale alimentare del Mediterraneo (made in Italy pugliese) e la promozione dei territori (a livello culturale, turistico, ecc).

In linea con la misura 3.13 dell'Asse III del PSR Puglia "Incentivazione di attività turistiche", il progetto mira ad introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto ed inoltre accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

Coerentemente, inoltre, alla misura 3.2.1 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", il progetto prevede l'avvio di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L'attività didattico-culturale, riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare.

La finalità è quella di trasferire i valori tipici della cultura mediterranea e farsi portavoce nei territori rurali del Nord Europa di un modello alimentare da valorizzare e salvaguardare non solo come segreto di lunga vita, ma per il suo valore storico, per la funzione culturale svolta nel tramandare tradizioni gastronomiche di generazione in generazione, nonché per la promozione di itinerari turistici enogastronomici collegati allo stesso modello alimentare/culturale.

Promozione della dieta mediterranea e quindi del “made in Italy pugliese” non solo come diffusione e promozione dei prodotti che caratterizzano da sempre tale regime/modello alimentare bensì come promozione di un modello culturale territoriale frutto del connubio tra eccellenze storico-culturali, archeologiche e ambientali (itinerari turistici enogastronomici) legati ai prodotti alimentari e più in generale di uno stile di vita.

Ciascuna area GAL coinvolta dal progetto di cooperazione si caratterizza per una propria specificità: Vino, Olio extra vergine di oliva, prodotti da forno, pane e pasta, ecc. Accanto a queste specificità nei territori GAL coinvolti, si collocano altre importanti produzioni del territorio non solo agroalimentari ma anche artigianali nonché bellezze storico-culturali e paesaggistiche. Anche nelle aree GAL del Nord Europa vi sono prodotti suscettibili di scambio e valorizzazione nell’ambito del modello culturale alimentare della dieta del Mediterraneo.

L’obiettivo generale del progetto è quello di promuovere itinerari enogastronomici ed i prodotti ad essi collegati (per i GAL pugliesi anche attraverso il marchio “Prodotti di Puglia”), riconoscendone il fondamentale ruolo della tradizione agricola, alimentare e culturale: divulgare la cultura enogastronomica nei paesi target prescelti, promuovere il territorio ed il paesaggio produttivo nel suo insieme (eccellenze produttive, storico, culturali, ambientali, ecc), diffondere la storia dell’eccellenze produttive, garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, organizzare eventi attraverso l’attuazione di strategie comuni di comunicazione, marketing.

L’obiettivo è quello di offrire un prodotto culturale e turistico unico, completo e differenziato (cultura, arte, archeologia, enogastronomia, natura).

Promuovere il vino, l’olio, il pane ed altri prodotti che identificano la dieta mediterranea, la loro storia, il paesaggio, il territorio nei diversi paesi coinvolti attraverso una strategia coordinata ed integrata di valorizzazione comune.

Gli obiettivi specifici in cui si articola il progetto sono:

- OS1. Creazione del comitato direttivo;
- OS2. Definizione e declinazione del modello culturale della dieta mediterranea a livello locale
- OS3. Realizzazione azioni promozionali a livello locale ed europeo

Azioni previste per le attività di cooperazione

Nel dettaglio, le azioni previste per le attività di cooperazione sono le seguenti:

OS1. Costituzione dello *Steering Committee*:

Prima di avviare le azioni promozionali nei paesi individuati il progetto prevede la creazione di un Comitato-guida tra tutti i GAL pugliesi partecipanti al progetto finalizzata a:

- promuovere la valorizzazione sociale, culturale ed economica del modello culturale alimentare del Mediterraneo (Made in Italy - pugliese) attraverso itinerari enogastronomici transnazionali”
- coordinare le azioni promozionali attraverso una strategia unica ed integrata tra i GAL componenti la partnership;
- creare un network permanente tra i GAL ed il target trade dei paesi coinvolti (distributori, buyers, importatori, operatori del mondo enogastronomico all’estero, ristoratori, giornalisti, ecc), ma anche scuole ecc.

I GAL sottoscriveranno un protocollo d’intesa al fine di regolare i rapporti tra gli stessi e coordinare le azioni di promozione attraverso procedure comuni.

Pertanto nell’ambito della presente azione si provvederà a:

- 1.1 Sottoscrizione protocollo d’intesa;
- 1.2 Realizzazione piano di comunicazione ed immagine coordinata;
- 1.3 Realizzazione materiale di base (pubblicazioni, brochure, materiale didattico per le scuole, ecc sulle caratteristiche della DM);

1.4 Incontri per la condivisione degli itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello alimentare culturale del mediterraneo

OS2. Definizione e declinazione del modello culturale alimentare del *Made in Italy pugliese*

La prima fase del progetto prevede l'esecuzione di una ricerca in ciascun GAL partner con l'obiettivo di:

- individuare le produzioni tipiche locali di qualità aventi caratteristiche idonee a promuovere la cultura della dieta mediterranea (*Made in Italy pugliese*) con particolare riferimento alla genuinità e naturalezza dei prodotti, gusto dei prodotti e dei cibi da essi derivati.
- Individuare itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello alimentare culturale del *Made in Italy Pugliese*;

Particolare attenzione durante questa fase sarà posta nell'identificazione degli elementi di collegamento delle produzioni tipiche con i territori rurali in modo da legare l'immagine dei prodotti a questi ultimi esaltandone, quindi, la genuinità, il gusto e la naturalezza, ed anche il legame con l'artigianato, il turismo rurale, il patrimonio culturale, ecc.

Le azioni relative all'OS2 sono le seguenti:

2.1 Analisi/ricerche per la definizione a livello locale del modello culturale alimentare del *Made in Italy pugliese*

2.2 Analisi/ricerche per la individuazione/creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre, ippovie, ciclo-turismo, ecc).

2.3 Condivisione degli studi a livello locale, in ogni GAL, attraverso meeting, focus group, workshop tematici;

OS3. Realizzazione azioni promozionali

Le azioni promozionali saranno realizzate a livello locale ed a livello europeo. In particolare si realizzeranno le seguenti azioni:

Promozione a livello locale:

- Pubblicazione ricerca/studio sul modello culturale alimentare locale di ogni GAL/Paese e sugli itinerari enogastronomici individuati;
- Creazione degli itinerari enogastronomici;
- Creazione di centri di informazione attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione di strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche);
- Campagna promozionale attraverso realizzazione materiale promozionale per ogni paese coinvolto (brochure, depliant, ecc);
- Allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari;
- Campagna promozionale attraverso pubblicità su riviste specializzate, inserzioni su stampa, ecc
- Campagna promozionale e di sensibilizzazione nelle scuole attraverso:
 - workshop tecnico-didattici, ecc;
 - distribuzione "merendine" (con ingredienti e prodotti tipici della DM) come prodotto locale

Promozione a livello europeo:

- Conferenza di presentazione e promozione del Progetto in ciascun paese partner e in almeno tre città rappresentative del Nord Europa;
- Allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari transnazionali individuati

Come si integra il progetto di cooperazione nell'ambito del Documento Strategico Territoriale

Il progetto di cooperazione transnazionale "Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del *Made in Italy pugliese*" proposto "risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del DST di Isola Salento e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR. La definizione della strategia di sviluppo del territorio del DST nasce da un'analisi puntuale del territorio di riferimento che ha permesso di identificare i fabbisogni, le linee di intervento previste nell'area Leader e giungere pertanto alla scelta del tema unificante e del tema secondario del DST e da un'ampia azione di animazione territoriale che, grazie ad un approccio "bottom-up" ha favorito processi di concertazione locale e interazione tra operatori e soggetti appartenenti a diversi settori economici in maniera funzionale al soddisfacimento dei

fabbisogni della propria area.

Il progetto di cooperazione proposto dal capofila risulta coerente alla scelta del tema unificante “La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti” e del tema secondario “La valorizzazione delle risorse naturali e culturali” del GAL capofila così come alla scelta degli altri temi dei GAL partecipanti.

Per tale ragione, in un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale
150.000,00 euro	0,00 euro	150.000,00 euro

DST LEADER ISOLA SALENTO

Azioni previste per le attività di cooperazione

Nel dettaglio, le azioni previste per le attività di cooperazione sono le seguenti:

- Modulo 1. Comitato di progetto: supervisione, monitoraggio, implementazione.
- Modulo 2. Produzione di materiale promozionale congiunto: brochure, depliant, ecc. contenenti informazioni turistiche per la promozione delle aree di appartenenza dei rispettivi Gal.
- Modulo 3. Creazione di newsletter e di un sito web per incoraggiare lo scambio di buone prassi fra i partner e diffondere le informazioni riguardo progetti, iniziative, itinerari, il turismo naturalistico, il birdwatching e il settore dell'ambiente in generale;
- Modulo 4. Organizzazione di eventi internazionali sul turismo naturalistico ed il birdwatching e altre azioni relative all'ambiente di ogni area coinvolta e progetto-pilota comune di implementazione della rete. È nell'ambito di questo modulo che è stato organizzato il primo evento internazionale dedicato al turismo naturalistico ed al birdwatching.

Come si integra il progetto di cooperazione nell'ambito del Documento Strategico Territoriale

Il progetto di cooperazione transnazionale proposto "risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del DST "Isola Salento Distretto Turistico Rurale di Qualità" e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR. La definizione della strategia di sviluppo del territorio del DST di Isola Salento nasce da un'analisi puntuale del territorio di riferimento (caratteristiche del territorio) che ha permesso di identificare i fabbisogni, le linee di intervento previste nell'area Leader e giungere pertanto alla scelta del tema unificante e del tema secondario del DST e da un'ampia azione di animazione territoriale che, grazie ad un approccio "bottom-up" ha favorito processi di concertazione locale e interazione tra operatori e soggetti appartenenti a diversi settori economici in maniera funzionale al soddisfacimento dei fabbisogni della propria area.

Il progetto di cooperazione cui si propone di aderire risulta coerente alla scelta del tema unificante "creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti" e del tema secondario "La valorizzazione delle risorse naturali e culturali" del GAL così come alla scelta degli altri temi dei GAL partecipanti. Ed infatti il GAL Isola Salento annovera nel proprio territorio obiettivo la presenza di una delle più importanti aree umide a livello Mondiale, riconosciuta dalla Convenzione di Ramsar del 1971, La Zona Umida delle Cesine, che si intende valorizzare nell'ambito della strategia del DST.

Per tale ragione, in un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale
150.000,00 euro	0,00 euro	150.000,00 euro

pratica la teoria: definendo parametri e progetti pilota, mettendoli in atto ed incorporando le esperienze, apprendendo dai partners, dagli attori locali e dalle rispettive aree. In tal senso gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Concepire nuovi e differenti modi di sviluppare il turismo nelle aree rurali;
- Concepire nuovi e differenti modi di mettere in rete l'economia, il turismo, i servizi, la cultura e la natura ed ottenere dei benefici economici;
- Creare e rafforzare un nuovo network commerciale nel turismo tra i Paesi cooperanti;
- Pubblicare una guida/CD delle buone prassi su "Moving around the Provinces – Servizi multifunzione a supporto del turismo in periferia".

Azioni previste per le attività di cooperazione

Nel dettaglio, le azioni previste per le attività di cooperazione sono le seguenti:

- attività di animazione diretta alla definizione del progetto e del partenariato.
- redazione di un piano di marketing e comunicazione.
- realizzazione di attività di promozione e animazione dei territori (eventi, ecc.).
- allestimento di "Infopoints" nelle aree turistiche.

Come si integra il progetto di cooperazione nell'ambito del Documento Strategico Territoriale

Il progetto di cooperazione transnazionale proposto "risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del DST "Isola Salento Distretto Turistico Rurale di Qualità" e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR. La definizione della strategia di sviluppo del territorio del DST di Isola Salento nasce da un'analisi puntuale del territorio di riferimento (caratteristiche del territorio) che ha permesso di identificare i fabbisogni, le linee di intervento previste nell'area Leader e giungere pertanto alla scelta del tema unificante e del tema secondario del DST e da un'ampia azione di animazione territoriale che, grazie ad un approccio "bottom-up" ha favorito processi di concertazione locale e interazione tra operatori e soggetti appartenenti a diversi settori economici in maniera funzionale al soddisfacimento dei fabbisogni della propria area.

Il progetto di cooperazione cui si propone di aderire risulta coerente alla scelta del tema unificante "creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti" e del tema secondario "La valorizzazione delle risorse naturali e culturali" del GAL, specie nell'intento di traguardare l'obiettivo globale dell'insieme delle linee strategiche del DST che sono volte alla realizzazione nel territorio del Gal di un vero e proprio Distretto Turistico Rurale di Qualità.

E pertanto in un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale
130.000,00 euro	0,00 euro	130.000,00 euro